

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

- Domenica 23 ottobre I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE**
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
ore 15.00: celebrazione del sacramento della Cresima - secondo turno
- Martedì 25 ottobre** ore 10.00 presso la sede di Caritas Ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano):
RAPPORTO SULLE POVERTÀ NELLA DIOCESI DI MILANO. DATI 2021.
Per partecipare in presenza o per seguire l'incontro in streaming, è necessario iscriversi sul portale di Caritas Ambrosiana.
- ore 21.00 in oratorio: si riunisce il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici
- Sabato 29 ottobre** ore 16.00 - 18.00: possibilità di confessioni
- Domenica 30 ottobre II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE**
"SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE"
Corso biblico decanale - laboratorio
Relatore: prof. don Isacco Pagani
ore 16.00, Auditorium Parrocchia San Giuseppe (via XX Settembre, 70)

APPUNTAMENTI PER LA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI E PER LA GIORNATA DELLA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

- Lunedì 31 ottobre, ore 18.30: Santa Messa prefestiva**
Martedì 1 novembre, solennità di TUTTI I SANTI
SANTE MESSE SECONDO GLI ORARI FESTIVI
(8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30)
ore 15.00: Santa Messa in entrambi i cimiteri cittadini
- Mercoledì 2 novembre, commemorazione di tutti i fedeli defunti**
ore 8.30: Santa Messa in parrocchia
ore 15.00: Santa Messa in entrambi i cimiteri cittadini
ore 21.00: Santa Messa in parrocchia



Domenica 6 novembre: in occasione della Giornata Diocesana Caritas, vivremo la GIORNATA PARROCCHIALE DELLA CARITAS, con varie proposte e iniziative, che troverete puntualmente illustrate nel prossimo numero di Parola Amica

INFORMAZIONI UTILI

- Orari Sante Messe** feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30 festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)
- Orari confessioni** sabato dalle 16.00 alle 18.00 (oppure su appuntamento)
- Orari ufficio parrocchiale** lunedì e venerdì ore 19.00 - 19.30 martedì 18.00 - 19.30 mercoledì, giovedì e sabato ore 9.00 - 10.00
- Orari guardaroba**
per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00
per chi ha bisogno indumenti, chiamare il 3517608394: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00
martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
- Orari InfoPoint Caritas (via Savi, 21) - telefono: 3515726534**
domenica dalle 10.45 alle 12.30
lunedì dalle 17.00 alle 18.30 e mercoledì dalle 17.00 alle 18.30
- Contatti**
don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426 ps.giovanibatti@libero.it
don Roberto Maier 3392904514 don.roberto.maier@gmail.com
Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294 silviafornariad@gmail.com
- SITO INTERNET PARROCCHIA: www.sestosangiovanibattista.it
IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B084532070600000007422



Via U. Fogagnolo, 96
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
tel. 022440401
ps.giovanibatti@libero.it

domenica 23 ottobre 2022

DI ME SARETE TESTIMONI (At. 1,8)

La giornata missionaria mondiale

"A causa di persecuzioni religiose e situazioni di guerra e violenza, molti cristiani sono costretti a fuggire dalla loro terra verso altri Paesi. Siamo grati a questi fratelli e sorelle che non si chiudono nella sofferenza ma testimoniano Cristo e l'amore di Dio nei Paesi che li accolgono. A questo li esortava San Paolo VI considerando la «responsabilità che spetta agli emigranti nei Paesi che li ricevono» (*Evangelii nuntiandi*, 21). In effetti, sempre più sperimentiamo come la presenza dei fedeli di varie nazionalità arricchisce il volto delle parrocchie e le rende più universali, più cattoliche. Di conseguenza, la cura pastorale dei migranti è un'attività missionaria da non trascurare, che potrà aiutare anche i fedeli locali a riscoprire la gioia della fede cristiana che hanno ricevuto. L'indicazione "fino ai confini della terra" dovrà interrogare i discepoli di Gesù di ogni tempo e li dovrà spingere sempre ad andare oltre i luoghi consueti per portare la testimonianza di Lui. Malgrado tutte le agevolazioni dovute ai progressi della modernità, esistono ancora oggi zone geografiche in cui non sono ancora arrivati i missionari testimoni di Cristo con la Buona Notizia del suo amore. D'altra parte, non ci sarà nessuna realtà umana estranea all'attenzione dei discepoli di Cristo nella loro missione. La Chiesa di Cristo era, è e sarà sempre "in uscita" verso i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali, verso i luoghi e le situazioni umane "di confine", per rendere testimonianza di Cristo e del suo amore a tutti gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale".

(PAPA FRANCESCO,
Messaggio per la giornata missionaria mondiale 2022)

Carissimi,
ho voluto riportare un brano piuttosto abbondante del messaggio che Papa Francesco ha scritto - come ogni anno - in occasione della giornata missionaria mondiale. Vi invito ovviamente a leggere il testo integrale (lo trovate agevolmente sul sito ufficiale della Santa Sede mediante un comune motore di ricerca) e a fare le vostre riflessioni, mentre in queste righe vi proporrò volentieri le mie, particolarmente stimolato dal fatto che proprio in questo fine settimana mediante il Sacramento della Confermazione viene conferito il dono dello Spirito santo a 49 ragazzi della nostra Parrocchia. Un momento particolarmente suggestivo della celebrazione è a mio parere quello nel quale i cresimandi vengono chiamati ad uno ad uno per nome e, dopo essersi alzati in piedi, rispondono: "Eccomi". È un gesto simbolico potente, non a caso presente anche in altre liturgie (su tutte, il rito di ordinazione presbiterale). Racconta (o dovrebbe raccontare) di una disponibilità, di un desiderio, di una certa fierezza. A me piace usare anche un'altra immagine: il gusto dell'impre-



sa! In questa giornata missionaria, il Vescovo Mario Delpini consegnerà il mandato a quattro persone in partenza: un sacerdote diocesano e una coppia di sposi con il figlio di un anno (sì, avete capito bene! Andate a leggere la loro testimonianza sul sito della diocesi: www.chiesadimilano.it). Cosa li spinge fino in Brasile e a Gerusalemme? La fede in Gesù Cristo, di sicuro. La passione per l'uomo e per il suo destino, certamente. E mi sento di aggiungere: il gusto dell'impresa. Quella sensazione netta e al tempo stesso impercettibile che ti fa dire: "ma sai che questa cosa fa per me?". Quella sana follia che ti porta fin sull'altare a pronunciare promesse da brividi: "io accolgo te ... e prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore"; quell'attitudine così incarnata che ti porta a prendere sul serio le storie dei poveri e a sentire profondamente che in qualche modo c'entri con loro e in nessuna maniera puoi chiamarti fuori; quell'inquietudine che ti impedisce di accontentarti dei "tuoi", che ti rilancia lo sguardo ben al di là delle mura di casa o della Parrocchia e ti fa diventare istintivamente alleato di papa Francesco e del suo sogno radicalmente evangelico di una fraternità universale, a partire da quelli che hai di fianco, che la storia ci consegna ogni giorno sempre più diversi. È il gusto dell'impresa. È quel gusto che ci porta a superare le nostre chiusure e le nostre grettezze e ad abitare gli sconfinati spazi della missione, della passione, della corresponsabilità per il mondo. È quel gusto che non si può insegnare, ma soltanto trasmettere, perché certe cose non si imparano ma si assorbono per imitazione. È quel gusto che vorremmo sempre percepire nei nostri ambienti, nel nostro oratorio, nella nostra Parrocchia, come un sapore buono. È quel gusto che dobbiamo desiderare e invocare, per noi e per gli altri, ad esempio per i nostri 49 nuovi cresimati, che hanno detto: "Eccomi!". Riusciranno a fare della propria vita la risposta ad una chiamata? Riusciranno a mettere il "noi" davanti all'"io"? Scommetto di sì, se vedranno tutte queste cose brillare nei nostri occhi di adulti.

Buon cammino!
Con affetto, *don Carlo*

L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 ottobre ore 15.00: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA per i ragazzi dei gruppi di MIKAELA, ALESSIA e ROBERTA

Domenica 23 ottobre ore 18.30: **incontro del cammino giovani**

Martedì 25 ottobre ore 17.00: incontro di catechesi per il gruppo "AMICI" - III anno

Mercoledì 26 ottobre ore 18.00 in sala Taizè:
IL PIANETA PREADOLESCENTI - strategie per relazionarsi ai figli
Incontri formativi a cura dell'Associazione "Passodopopasso insieme"
con la dott.ssa Dania Cusenza, psicologa e psicoterapeuta
1° incontro: "UN NUOVO PAIO DI OCCHIALI PER GUARDARE I NOSTRI FIGLI"

ore 18.30: **incontro ADOLESCENTI E 18ENNI**

ore 20.45: **presso l'oratorio San Giuseppe di Brugherio:
CORSO BASE CATECHISTI INIZIAZIONE CRISTIANA
2° ciclo - 3° incontro: "CAPIRE UNA CELEBRAZIONE"**

Giovedì 27 ottobre ore 17.00: incontro di catechesi per il gruppo "CRISTIANI" - IV anno

Venerdì 28 ottobre ore 18.00: **QUELLI DEL VENERDÌ SERA
incontro dei preadolescenti (2^a e 3^a media)
con accoglienza dei cresimandi!!
Conclusione alle 21.30 (è prevista la cena insieme con la pizza)**

**Sabato 29 e domenica 30 ottobre: "2GIORNI" DI VITA COMUNE ADOLESCENTI e 18ENNI
inizio: sabato 29 ottobre alle ore 15.00; conclusione: domenica 30 ottobre alle 14.30
Per iscrizioni e informazioni contatta Silvia o gli educatori!**

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO MARIO DELPINI A TUTTI GLI SPORTIVI

Lunedì 17 ottobre a Cornaredo l'Arcivescovo Mario Delpini ha incontrato molti sportivi della diocesi e ha acceso la "fiaccola degli oratori" che, in parallelo con la torcia olimpica, accompagnerà il cammino verso le Olimpiadi di Milano Cortina 2026. Ecco la lettera consegnata a tutti i partecipanti:

Amiche e amici dello Sport, le Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 abitano la nostra città e la nostra regione come un evento straordinario. Noi sentiamo la responsabilità di farne un invito a fare festa con tutto il mondo. Noi ci disponiamo a raccogliere la provocazione a confrontarci con i valori espressi nella carta olimpica: *Excellence, Friendship, Respect*. Propongo che il tema dell'*eccellenza* sia affrontato come valore da comprendere, da approfondire, da considerare con originalità per noi che riteniamo lo sport una esperienza educativa ispirata alla tradizione cristiana. Noi cristiani infatti siamo originali e interpretiamo in modo originale anche l'*eccellenza*. Gli atleti di ogni sport e di ogni età cercano l'*eccellenza* come un risultato dell'impegno profuso per dare il meglio di sé. Nello sforzo di superare i propri limiti puntano all'*eccellenza*: credono in se stessi, nelle proprie possibilità e avverto la stima di chi li accompagna, li allena, li incoraggia. La sfida è quindi quella di vincere la mediocrità, quell'assetersi nella pigrizia, quel deprimersi nella rassegnazione. La vocazione all'*eccellenza* per i cristiani si accompagna alla persuasione che la vita sia vocazione e che la santità sia la terra promessa verso la quale vale la pena di mettersi in cammino. La dotazione di talenti con cui si entra nel mondo chiama alla responsabilità di rendere migliore questo mondo, per chi lo abita e per chi verrà. La pratica sportiva educa alla conoscenza di sé, all'autostima, alla consapevolezza dei propri limiti e l'appello all'*eccellenza* chiama a non puntare a niente di meno che al massimo possibile. L'evento olimpico offre lo spettacolo di una *eccellenza* plurale. Ogni disciplina, ogni manifestazione, ogni sport di squadra e individuale porta nei Giochi olimpici gli atleti che nel loro campo si distinguono per i risultati. Ci affascina l'idea che la città prenda il volto di un villaggio olimpico: abitato da persone così diverse eppure così apprezzabili, non perché partecipano alla stessa gara, ma perché si distinguono per l'*eccellenza* con cui contribuiscono alla bellezza del convivere. La città come un villaggio olimpico è una metafora per dire che i rapporti sono segnati dal gareggiare nello stimarsi a vicenda, riconoscendo nell'altro, negli altri, personalità promettenti, interessanti, da cui ci si possono attendere imprese gloriose, nello sport, come nella vita. L'interpretazione cristiana dell'*eccellenza* è originale anche perché non sottovaluta il risultato, ma anzi l'apprezza come una forma di costruttiva fraternità. L'atleta gareggia per vincere: il suo obiettivo è "arrivare primo" e non "battere gli altri". Nell'*eccellenza* il risultato è motivo di ammirazione e di applausi per chi vince, non di umiliazione per chi non vince. La gioia del vincitore è che sia riconosciuta la qualità della sua prestazione, non che sia negato il premio agli altri. "Vincere" non "battere", questa è l'*eccellenza* alla quale vogliamo puntare. Dunque scendiamo in campo, in pista, avviamo il cammino verso Milano Cortina 2026, cerchiamo e insegniamo l'*eccellenza*. E vinca il migliore. Vincano tutti. Vinciamo insieme! Con ogni buon augurio e ogni benedizione.



LITURGIA DELLA PAROLA della I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

LETTURA: At. 13, 1-5a

In quei giorni. C'erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Nìger, Lucio di Cirene, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Bàrnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono. Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, scesero a Selèucia e di qui salparono per Cipro. Giunti a Salamina, cominciarono ad annunciare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei.

EPISTOLA: Rm. 15, 15-20

Fratelli, su alcuni punti, vi ho scritto con un po' di audacia, come per ricordarvi quello che già sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da Dio per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di Dio perché le genti diventino un'offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo. Questo dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che riguardano Dio. Non oserei infatti dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio per condurre le genti all'obbedienza, con parole e opere, con la potenza di segni e di prodigi, con la forza dello Spirito. Così da Gerusalemme e in tutte le direzioni fino all'Iliria, ho portato a termine la predicazione del vangelo di Cristo. Ma mi sono fatto un punto di onore di non annunciare il Vangelo dove era già conosciuto il nome di Cristo, per non costruire su un fondamento altrui.

CANTI PER LA SANTA MESSA

INGRESSO

**Quello che abbiamo udito,
quello che abbiamo veduto,
quello che abbiamo toccato
dell'amore infinito
l'annunciamo a voi.**

Grandi cose ha fatto il Signore!
Del suo amore vogliamo parlare:
Dio Padre suo Figlio ha donato,
sulla croce l'abbiamo veduto.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia.

Cantate al Signore con inni,
perché egli fa meraviglie.
Cantate al Signore con gioia.

FINALE

**Andate per le strade
in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno
alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo
dicendo "E' vicino il Regno dei cieli".
Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.

**DAI, PORTA A CASA QUESTO FOGLIO!
NON lasciarlo sulla panca e NON riporlo
sui tavoli in fondo alla chiesa.
Grazie!**

SALMO RESPONSORIALE (Sal. 95)

Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.

VANGELO: Mt. 28, 16-20

In quel tempo. Gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che il Signore Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

COMUNIONE

**Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida
sulla strada verso il Regno
sei sostegno col tuo corpo.
Resta sempre con noi, o Signore.**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce
la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

**VISITA IL SITO INTERNET
DELLA NOSTRA PARROCCHIA:
www.sestosangiovannibattista.it**
E se vuoi fornirci suggerimenti o segnalazioni scrivi a:
redazione@sestosangiovannibattista.it